

SPECIALE A.S. ROMA CALCIO A 5

NUMERO 26 // STAGIONE 2018/19 // SETTIMANALE GRATUITO SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE // ROMA

LIVE
CS

CalcioA5Live Magazine - Anno XII - Stagione 2018/2019 - N°26 del 27/03/2019 - Editore: LIVE SPORT SERVICE S.R.L. - Direttore Responsabile: Vincenzo D'Amico - Redazione: Via Parigi, 26 Campino (RM) - DISTRIBUZIONE GRATUITA - email: redazione@calcioa5live.com - STAMPART: GRAFICHE ROMA - Via Campino Marconi, 27 - Giubbonia (RM) - Registrato presso il Tribunale di Velletri il 25/10/2007 - Registrazione N° 2507

APOTEOSI GIALLOROSSA

LA ROMA DI EMANUELE DI VITTORIO, TRASCINATA DALLA STELLA
IBRA GHOUATI, TRIONFA NELLA FINAL EIGHT UNDER 19 E SI
APPUNTA SUL PETTO UNA STORICA COCCARDA TRICOLORE





A STAR IS BORN

TRE DOPPIETTE IN TRE PARTITE: IBRA GHOUATI PROTAGONISTA INDISCUSSO DELLA FINAL EIGHT UNDER 19. IL NUMERO 9 HA TRASCINATO LA FORMAZIONE DI DI VITTORIO AL TRIONFO, CONQUISTANDO, DOPO DUE FINALI PERSE, LA PRIMA COPPA ITALIA DELLA SUA CARRIERA

La Final Eight Under 19 ha consacrato Ibra Ghouati. Il fuoriclasse astigiano, dopo due finali perse, ha trascinato la Roma alla coccarda tricolore, con sei gol equamente divisi tra quarti, semifinali e finale. La sua stella ha illuminato tutta l'Emilia Romagna, in un'orbita che ha toccato il PalaBoschetto di Ferrara, il PalaValli di Russi e il PalaCattani di Faenza. Tre doppiette, tutte decisive, che hanno permesso ai ragazzi di Emanuele Di Vittorio di alzare al cielo la Coppa Italia.

Momento chiave - Trionfo meritato, ma con il brivido. Al termine di una finale a lungo in bilico, che a 30" dalla sirena del secondo tempo stava premiando la Fenice di Botosso, altra stella della kermesse. Nel momento più difficile, Ibra si è caricato la squadra sulle spalle, trovando il pareggio e tenendo vivo il sogno della Roma. Che nei supplementari ha preso il largo con la doppietta di Bortoletto (altro talento da seguire) e il bis del

numero 9. Inutile la rete di Manoli, per il definitivo 4-2 che ha portato la Coppa Italia Under 19 nella capitale.

Il percorso - Vittoria in rimonta in finale, vittoria in rimonta anche ai quarti, con la Roma messa in grande difficoltà dal Meta di Giuffrida. I siciliani volano sul doppio vantaggio e chiudono sul 2-1 la prima frazione di gioco, capitando solo nella ripresa. Colpa di un clamoroso autogol di Musumeci, un regalo pazzesco che sposta gli equilibri del match e accende l'estro di Ghouati: finta da capogiro in occasione del 3-2, freddezza del campione per il poker che vale la semifinale. Avvio in sordina anche contro l'Imolese Kaos, merito di un super Lo Conte se la Roma non va sotto. Bortoletto la sblocca, Micheletto ristabilisce la parità, il solito Ghouati mette di nuovo la freccia, prima del 3-1 di Pirrocco, che sfrutta un regalo di Cantelli e a 4" dall'intervallo trova il gol che, in pratica, indirizza

il match. Già, perché l'estremo difensore del Kaos accusa il colpo e a inizio ripresa si fa colpevolmente beffare sul primo palo, per il 4-1 di Pagno. Radesco prova a dare un senso al finale, ma sbatte sul muro capitolino: la rimonta non riesce, anzi. L'ultima emozione la regala il fenomeno con il 9 sulle spalle, che sigla il 5-2, mantenendo la sua perfetta media realizzativa.

Finale - Autorevole con Meta e Imolese, in difficoltà contro la Fenice. Una partita poco spettacolare, inchiodata sullo 0-0 fino al diciottesimo. Botosso inventa, Patrizio concretizza. Il sogno sembra poter svanire, ma Ibra non ci sta. Due finali perse bastano e avanzano: è arrivato il momento di prendersi la scena e sfatare il tabù Coppa Italia. Da campione, perché quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. 1-1 e verdetto rinviato. Nei supplementari non c'è storia: la Roma scappa via e trionfa meritatamente.

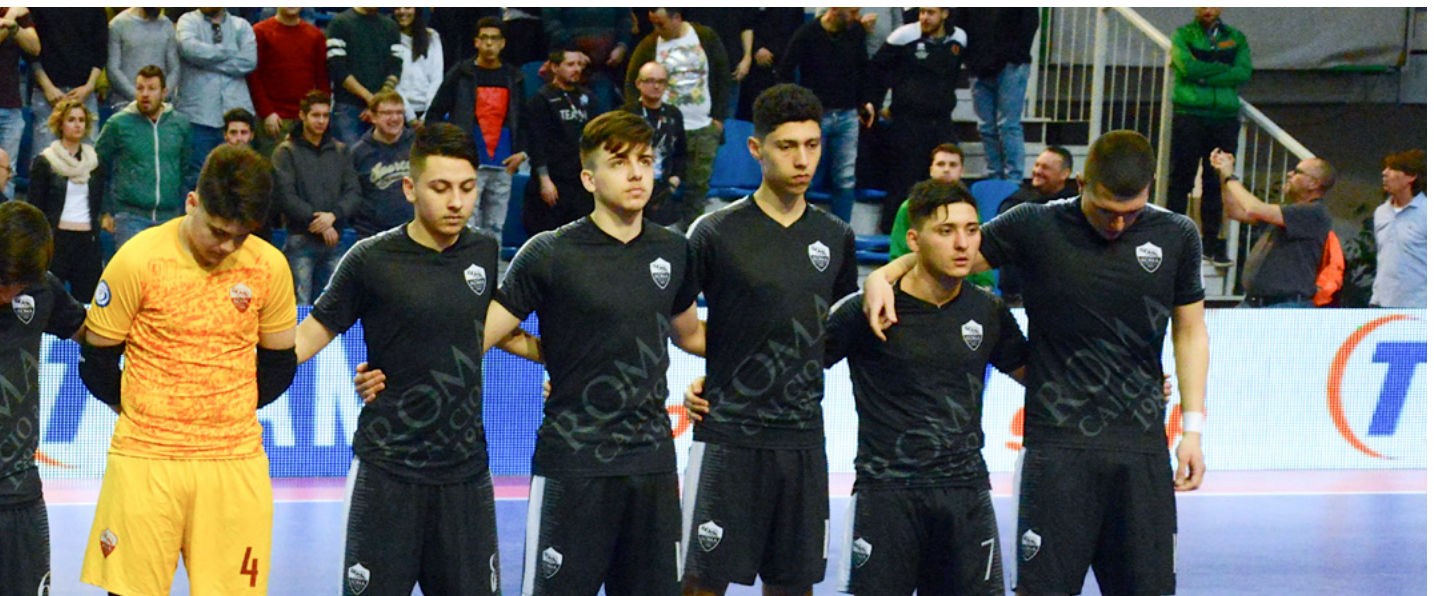




Il presidente Montemurro pone sul petto della Roma la coccarda tricolore



Ghouati premiato miglior giocatore della kermesse



MASSIMILIANO BRUGNOLETTI - PRESIDENTE

LA FORZA

TUTTI UNITI VERSO UN'UNICA DIREZIONE

“È un trionfo importante che nasce da un lavoro lungo che portiamo avanti da anni. Molti dei ragazzi che hanno alzato la coppa sono venuti da noi quando erano più piccoli: sono cresciuti per arrivare a costruire un roster importante come quello che ha vinto questa Final Eight. È una grande soddisfazione per tutti. Abbiamo una rosa nata per vincere che segue il nostro progetto giovanile, nato già con la B&A Sport, che porta tanti ragazzi a giocare non solo in Under 19, ma soprattutto in prima squadra. Questa Coppa Italia è importantissima, al primo anno di Roma Calcio a 5, al primo anno di un nuovo progetto che ha portato i primi risultati. Ora gli obiettivi sono quelli di mantenere la categoria con la prima squadra in A2 e di vincere il campionato con l'Under 19. Ibra Ghouati è stato un investimento importante, un ragazzo che abbiamo incontrato nella finale della competizione scudetto Juniores e ci tolse, sostanzialmente da solo, la gioia di alzare quel trofeo, giocando una prestazione di grande livello. Quando si è presentata la possibilità di prenderlo a dicembre, non abbiamo esitato,

con un grande blitz del nostro direttore sportivo Gianluca Di Vittorio, che è riuscito a strapparlo dalle tante società che lo avrebbero voluto. È stato la ciliegina sulla torta di un roster già competitivo, in questa Final Eight lo ha dimostrato: è un campione che ha saputo fare la differenza nei momenti difficili, soprattutto nella finale, quando, a pochi secondi dalla fine, ha portato la gara ai supplementari. Ibra è un ragazzo importantissimo, gioca in pianta stabile anche in A2 con alto minutaggio e tanti gol: sono certo che lo vedremo calcare palcoscenici importanti in Serie A perché un'italiano dal così grande talento non sfuggerà di certo alle squadre più blasonate del futsal nazionale. Questo è il primo trofeo della nuova Roma Calcio a 5, la chiave del successo è certamente il lavoro di tutto lo staff, di Di Vittorio ma anche di *Ciro Sannino*, che stanno catalizzando giovani importanti sia dall'estero che dall'Italia. La cartolina di tutto questo è certamente il nostro portiere Raffaele Lo Conte, classe '99, che vedemmo allenarsi prima di una gara a Campobasso qualche anno fa, come secondo portiere. Lo prendemmo



e lo portammo a Orte, poi a Roma: in questa Coppa Italia ha mostrato tutto il suo grande talento, in tanti ora ci chiedono di lui. La nostra forza sta proprio in questo: non andiamo a cercare il grande professionista che a suon di soldi viene a giocare da noi, ma cerchiamo tra le categorie inferiori giovani talenti con le caratteristiche giuste per emergere. Con questo trofeo vogliamo allargare i nostri orizzonti, sia con partner commerciali che utilizzano il veicolo Roma Calcio a 5, sia imprenditori che vogliono affacciarsi e condividere la nostra esperienza

e il nostro percorso. Abbiamo intrapreso un progetto di affiliazione importante, sia nel Lazio, che in Italia, in Australia, Brasile e ora anche in America. Vogliamo consolidarci ed essere un punto di riferimento nella capitale e nell'Italia centrale per ragazzi che vogliono fare l'esperienza di giocare in prima squadra. Per i giovani che vogliono fare carriera nel futsal il passaggio alla Roma Calcio a 5 può essere certamente determinante. Vogliamo creare un network che sia di attrazione per tutti i ragazzi che vogliono trovare nello sport una risposta ai propri bisogni”.

GIANLUCA DI VITTORIO - DIRETTORE SPORTIVO

“È stato un percorso netto, bello e vincente. Abbiamo affrontato squadre molto forti. Siamo partiti male contro il Meta, ma quando, sotto di due gol, siamo riusciti a ribaltare la gara, abbiamo capito che questa sarebbe stata la nostra Final Eight. Con l’I molese è stata una partita ugualmente complicata, ma la squadra ha dimostrato di avere gran carattere e di avere come obiettivo la vittoria. In finale, dal paradiso siamo caduti all’inferno: è stata una partita dominata con tante occasioni sfortunatamente non finalizzate e quel gol a due minuti dalla fine ci stava punendo. Poi, però, la voglia di alzare quella Coppa ha prevalso negli occhi di tutti i giocatori che, con grande caparbietà, hanno ribaltato le sorti di una grande sfida. È arrivata la tanto desiderata vittoria, è stata un’emozione unica alzare al cielo la Coppa Italia, trofeo che mancava nel mio palmares. Tutto questo mi rende felice e orgoglioso per tutto il lavoro svolto fino ad oggi. A fare la differenza è stata la forza di un grande gruppo, la tenacia del mister, il lavoro dello staff: tutta la Roma aveva voglia di voler vincere questa competizione.



lbra è stato certamente il giocatore che ci ha fatto fare il salto di qualità: quando decisi di prenderlo dissi al presidente che con lui avremmo vinto la Coppa Italia, così è stato. Ci ha dato quel tocco di qualità che ci serviva, è un ragazzo dalle infinite potenzialità: sono felice per lui perché lo merita e sono orgoglioso e contento perché il sacrificio di Massimiliano Brugnoletti è stato in parte ripagato.

Per quanto mi riguarda sono felice di aver preso un giocatore top, un giovane di alto livello, e di averlo preso prima di tutti. La soddisfazione per questo trofeo è immensa, arriva dopo tanto lavoro e un altro trofeo a livello giovanile dopo lo scudetto con l’Orte. È il primo per la Roma Calcio a 5, averlo conquistato da direttore sportivo ha certamente un gusto diverso, di vanto e orgoglio. Dedico la vittoria a tutto il mondo Roma, a partire dal presidente che teneva tantissimo a questa Coppa Italia, ai dirigenti, allo staff, agli allenatori, ai tifosi che ci hanno seguito e ci ha fatto sentire il loro affetto in ogni momento, a quella gente che al ritorno a Roma ha aspettato i nostri ragazzi. È un’emozione bellissima e indescrivibile, una famiglia che ti dà una spinta in più. Una dedica particolare va alla mia famiglia, ai miei figli, in particolare a Emanuele, che ci teneva che portassi a casa questa Coppa e, come promesso, ci sono riuscito. Ora ci concentriamo sulla salvezza della Serie A2, poi ci tufferemo nei playoff scudetto U19, consapevoli e convinti di poter dire la nostra ogni giorno”.

EMANUELE DI VITTORIO - ALLENATORE

“Dai quarti alla finale abbiamo giocato tre partite diverse l’una dall’altra: siamo stati bravi a interpretarle bene e questo ha fatto la differenza. La chiave di questo successo è stata quella di aver preparato questa Final Eight nei minimi dettagli, senza lasciare nulla al caso, ma soprattutto l’unione di un gruppo importante. Questo era l’unico trofeo giovanile a livello nazionale che mi mancava: dopo aver vinto tutto a livello regionale e lo scudetto nazionale con l’Orte, la Coppa Italia mi mancava. Ci tenevo in maniera particolare, soprattutto per ripagare la sconfitta dello scorso anno in questa competizione. Alzare la Coppa Italia non lo vedo come un punto di arrivo, già da oggi mi sono messo a lavorare



per l’obiettivo della salvezza in A2 e per lo scudetto. Infinite emozioni in ogni partita, ovviamente al suono della sirena dopo aver ribaltato la partita: dopo il pareggio mi aspettavo di vincerla, dopo aver strameritato in

ogni gara. Questa vittoria la dedico a me stesso, perché faccio questo sport mettendo tutto sia quando alleno la scuola calcio a 5 che la Serie A2. La dedico a mio nonno, che, anche se lontano, è per me una guida importante e so che da lassù mi ha dato una grande spinta. Sono rimaste quattro partite in A2, tutte gare da giocare come se fossero delle finali per portare questa società alla salvezza diretta. Per l’Under 19 ho già detto ai ragazzi che ora abbiamo un obiettivo ancora più importante, lavorando duramente e pensando gara dopo gara in questi playoff, arrivando più lontano possibile, per dimostrare la forza che abbiamo messo in campo in questa Final Eight”.

LA VOCE DEI CAMPIONI



IBRAHIM GHOUATI

“Finalmente sono riuscito ad alzare la Coppa Italia. C'è grande soddisfazione personale al mio primo anno lontano da casa, ma non mi fermo di certo qui. Per il secondo anno consecutivo sono stato miglior giocatore della competizione, tutto è stato reso emozionante dalla conquista del trofeo. Da quando sono arrivato alla Roma Calcio a 5 ho subito pensato che questo roster potesse togliersi grandi soddisfazioni in questa categoria, è composto da giocatori di altissimo livello. Abbiamo lavorato solo sul credere che questo fosse possibile, e così è stato. Indescrivibile l'emozione che si prova nell'alzare al cielo una Coppa così importante, in una splendida cornice come quella creata in questa edizione. Ora è tempo di portare la prima squadra alla salvezza e puntare allo scudetto con l'Under 19. La mia dedica speciale va alla mia famiglia, a chi mi

sostiene sempre e a chi ha sempre creduto in me”.



FELIPE DONADONI

“Alzare la Coppa la cielo è stato un momento unico. È il mio primo trofeo, è un sogno che si realizza con una maglia così importante come quella della Roma Calcio a 5. La finale è stata certamente difficile: la posta in palio era alta, ma siamo riusciti a imporci perché non avevamo alcuna intenzione di lasciarci scappare la vittoria. Ora non ci vogliamo fermare qui, il nostro obiettivo è quello di cercare di vincere ancora senza porci limiti, con la forza di squadra che abbiamo dimostrato di avere in questa Final Eight. Spero di aver dato tutto per questa maglia, ho dimostrato il mio valore grazie alla piena fiducia del mister, che ho cercato di ripagare nel migliore dei modi. Dedico questa vittoria a tutta la mia famiglia e ai miei amici”.



LUIS BORTOLETTO

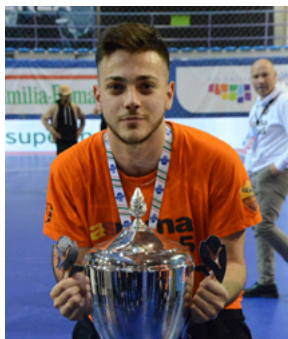
“Il lavoro che giornalmente abbiamo fatto per arrivare alla Final Eight ha fatto la differenza per vincere questa competizione. Ci aspettavamo un cammino duro, da affrontare con la giusta concentrazione. Siamo riusciti ad arrivare alla finale e a portare a casa questo importante trofeo. È una grandissima soddisfazione per me essere stato uno dei protagonisti di questa Coppa Italia, la mia prima, e di essere stato in grado di vincerla. Voglio dedicare questo successo alla mia famiglia e a tutte le persone che tifano per me. Spero di continuare in questa direzione, lavoro sempre per arrivare più lontano possibile e aiutare la squadra in tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati. Questo gruppo ha dimostrato di poter fare la differenza e dovrà essere così anche nelle prossime fasi di questa bellissima stagione”.



RAFFAELE LO CONTE

“La finale è stata una gara molto difficile, abbiamo affrontato una squadra che ha giocato in modo semplice ed efficace: non riuscivamo a trovare il gol, ma poi, con grande caparbia, siamo stati in grado di pareggiare e di portare il match ai supplementari. Non è stata una Final Eight facile, abbiamo affrontato nel quarto e nella semifinale due ottime compagini. Certamente potevamo approssicare in modo diverso, ma alla fine la forza del gruppo ha prevalso. È un'emozione indescrivibile: vincere la finale è stato qualcosa di spettacolare, non ero mai arrivato in fondo a questa competizione. Adesso ci aspetta una dura lotta salvezza con la prima squadra e un lungo percorso nei playoff scudetto con l'Under 19, speriamo di arrivare più lontano possibile. Sento di aver giocato bene, di aver dato il mio contributo per alzare

questa Coppa: certamente potevo fare di meglio, ma sono comunque contento. Questa vittoria va alla mia famiglia, che, in ogni momento, è con me”.



LUCA IACOBELLI

“Ho vissuto da fuori la finale per colpa della squalifica subita per il doppio giallo: resta l’amaro di non averla potuta giocare, ma ero lì in campo con loro. Sapevo che questa squadra avrebbe dato il massimo per vincere questa competizione. Queste sono partite che aspetti da tutta la vita, alzare la Coppa al cielo è un’emozione immensa, impossibile da spiegare, ma spettacolare da vivere. Voglio fare una dedica speciale per questa vittoria: alla mia famiglia, alla mia ragazza e a chi non ha mai creduto che io potessi arrivare a vincere un trofeo del genere. Ora, con questa soddisfazione nel cuore, dobbiamo continuare a dimostrare di essere grandi vincendo ancora”.

LUCA PIRROCCO

“Sono emozionato ancora per la grande atmosfera non solo della finale,



ma di tutto il contesto che ci circondava. Abbiamo affrontato delle avversarie importanti e abbiamo dimostrato di essere all’altezza della competizione. Non mi aspettavo di arrivare fino in fondo, la differenza l’ha fatta il gruppo, che, mai come oggi, è unito verso un unico obiettivo. Le emozioni provate in questa Coppa non sono paragonabili, sono indescrivibili. Ringrazio chi ha permesso tutto questo, soprattutto i miei genitori, che mi sono stati vicini nei momenti difficili e che ora meritano con me questa vittoria. Ora non ci nascondiamo, vogliamo conquistare lo scudetto”.



ROMAN GARCIA

“È una grande emozione far parte di questo gruppo. Meritavamo la Coppa Italia e siamo riusciti a vincere la

Final Eight. Voglio dedicare il successo alla mia famiglia, ora mi concentro per continuare a vincere e regalare altre soddisfazioni. Sono contento di come personalmente ho giocato questa competizione: potevo dare ancora di più, ma non mancheranno occasioni per dimostrare il mio valore. Adesso siamo pronti a spingerci oltre e a batterci per conquistare altri trofei, certamente questa squadra ha meritato di alzare la Coppa per la forza che ha dimostrato di avere”.



WESLEY PAGNO

“È stata una finale molto dura. Ci siamo trovati in svantaggio a due minuti dalla fine della gara e siamo stati molto bravi a non scoraggiarci, ma a trovare la forza di ribaltarla e di prenderci questo trofeo. Sono molto contento di aver vinto la Coppa Italia e di averla alzata al cielo da capitano con i miei compagni. Questa grande famiglia che si chiama Roma Calcio a 5 meritava questo trofeo, siamo molto contenti di averlo portato a casa.

Dedico questa vittoria alla mia famiglia in primis, poi a tutta la squadra, che ha lavorato tanto per arrivare lì e riuscire a vincere. Ora mi aspetto di arrivare in finale scudetto, giocando bene così come abbiamo dimostrato di fare in questa Final Eight. Siamo stati un grande gruppo che ha condiviso la voglia di vincere il trofeo e ora, uniti, proseguiremo verso nuovi importanti obiettivi”.



MATEUS SENNA

“Credo che in ogni gara si sia vista la grandezza della nostra squadra, mi aspettavo di arrivare in fondo a questa competizione perché credo in questo gruppo. Per il secondo anno consecutivo prendo in mano questa Coppa da vincitore, ma ogni volta è un’emozione diversa e in questa occasione è più grande, perché condivisa con grandi amici. Ringrazio mio padre, a cui dedico questa vittoria, e tutte le persone che mi vogliono bene. Mi aspetto di vincere lo scudetto: questa squadra ha dimostrato di poterlo fare, ora dobbiamo tutti concentrarci verso l’obiettivo”.

FORZA
RAGAZZE
RAMOS
CE
2+1-2+1-2+1-2

MER-COM

XMMB



A.S. ROMA CALCIO A 5

CAMPIONE FINAL EIGHT 2019 - UNDER 19

